

## PEGGIORA L'EXPORT ITALIANO



© Il leone di San Marco visto da Fontes

## Il Veneto si è piantato

::: A. GIORGIUTTI

■■■ L'export italiano è cresciuto dell'8 per cento tra gennaio e dicembre del 2007. Ma il Veneto vi ha contribuito con un misero 2,7 per cento. Peggio di lui ha fatto solo il Molise. A soffrire sono state in modo particolare le province di Treviso e di Vicenza.

servizi alle pagg. 10-11

## La locomotiva rallenta

## Il Veneto si è fermato, fa peggio solo il Molise

*L'export 2007 cresce del 2,7%, contro una media nazionale dell'8%: Vicenza e Treviso al palo. E nel 2008 non andrà meglio*

■■■ A sorpresa, il Veneto si ferma. O, quantomeno, rallenta pericolosamente. Stando ai dati Istat, tra gennaio e dicembre del 2007 il valore dell'export italiano è aumentato dell'8 per cento (del 6,1 per cento verso gli altri Paesi dell'Unione europea e dell'11,1 per cento verso il resto del mondo). Ma a questo dato il Veneto - che pure rimane la seconda regione esportatrice, dopo la Lombardia - ha contribuito solo per un misero 2,7 per cento. Peggio di lui, solo il Molise, che ha fatto registrare un incremento del 2,4 per cento.

All'aumento nazionale - come si può vedere nella tabella pubblicata in alto - hanno contribuito soprattutto le Isole (più 15,7 per cento) e l'Italia meridionale (più 9,9 per cento). Anche il Nord Ovest si è posto al di sopra della media (più 8,2 per cento), mentre hanno deluso il Centro (più 7,3 per cento) e il Nord Est (più

7,2 per cento).

La negativa performance del Veneto è messa ancora più in luce da un primo confronto interno all'area che l'Istat indica come "Nord Est". Nella quale si registrano i lusinghieri andamenti del Friuli Venezia Giulia (più 11,3 per cento) e dell'Emilia Romagna (più 11 per cento). Quest'ultima, peraltro, si sta avvicinando al Veneto quanto al valore dei prodotti venduti fuori d'Italia. I veneti, come si diceva, rimangono al secondo posto, alle spalle dei lombardi (47,5 miliardi di euro esportati contro 101,3 miliardi), ma ormai sentono sul collo il fiato di emiliani e romagnoli, che hanno raggiunto la quota di 45,9 miliardi di euro.

Ma di che malattia è malato il Veneto? In un'analisi pubblicata su *La Nuova Venezia*, il vicepresidente della Fondazione Edison, Marco Fortis, ha analizzato i dati Istat provando a dare una risposta agli in-



terrogativi. Anzitutto, la crisi non coinvolge il Triveneto nella sua generalità. Il Friuli, come si diceva, aumenta il suo export dell'11,3 per cento, e questo nonostante la crisi del distretto della sedia di Manzano. E il Trentino Alto Adige corre tenendo la media nazionale: più 8 per cento.

#### LA CRISI DI VICENZA E TREVISO

Disaggregando i dati per aree territoriali, si fa una prima scoperta. A segnare il passo sono le due provincie che tradizionalmente facevano da battistrada: Treviso e Vicenza. La prima cresce di un misero 1,1 per cento, mentre le esportazioni della seconda sono addirittura in calo: meno 3,6 per cento. Prescindendone, le provincie rimanenti sono cresciute del 7,2 per cento, un dato non brillantissimo ma almeno più vicino alla media nazionale e comunque superiore a quello di Piemonte, Toscana e Marchè.

A soffrire, a Treviso, è stato soprattutto l'export di prodotti tessili, maglieria, abbigliamento, calzature sportive. Il distretto di Montebelluna è andato parecchio male, dopo anni di risultati positivi. Cattivi numeri anche per le macchine agricole, mentre l'esportazione di apparecchi domestici si è mantenuta stazionaria. In buona luce i mobili e i macchinari per l'industria, ma non è bastato.

Quanto a Vicenza, dopo la crisi, già registrata, del tessile-abbigliamento, ora soffrono la conceria e l'oreficeria. A Bassano del Grappa non si ricorderanno come particolarmente significative le prestazioni del settore del mobile e anche i vini vicentini sono stati avari di soddisfazioni. Risultato: quella che, come ricorda Fortis, era stata, ai tempi d'oro, la terza provincia italiana per il valore delle esportazioni (dopo Milano e Torino), oggi può consolarsi solo con la siderurgia e poco altro. E in classifica si vede passare davanti Brescia, mentre Bergamo si avvicina pericolosamente. Treviso invece, che nel 2006 era al sesto posto, ora si deve accomodare all'ottavo, superata da Bologna e da Modena.

#### PREVISIONI NEGATIVE

Venendo ai settori produttivi interessati, il Veneto si difende sul fronte della siderurgia e delle macchine per l'industria (con l'eccezione di Vicenza), nelle costruzioni metalliche, nell'occhialeria, nelle navi, nella pelletteria e nell'alimentare. Bene anche il mobile, mentre i dolori cominciano con le esportazioni tessili, le calzature (con la sola eccezione di Riviera del Brenta, in controtendenza), le pelli conciate e l'oreficeria. I buoni risultati della cantieristica veneziana non de-

vono provocare entusiasmi eccessivi, perché sono dovuti ad una commessa particolare, mentre l'occhialeria cadorina regge il passo. A conti fatti, tuttavia, è soprattutto la meccanica a sorregge l'export della regione, mentre il mobile si conferma settore di grandi dimensioni e tranquillizzante solidità.

E il 2008 come si annuncia? A parlare con Mario Pozza, della Confartigianato della Marca trevigiana, non si respira grande ottimismo (si legga l'intervista nella pagina a fianco). La crisi congiunturale globale non accennà a frenare e a chi spera nella Cina e nel suo enorme mercato, Marco Fortis ricorda che nel 2007 il valore dell'export veneziano verso Pechino è stato meno del 2 per cento di quello verso la Grecia...

A.G.

### LE ESPORTAZIONI IN ITALIA

Area Geografica/regione	2006	2007	Var. % 2007/2006
NORD-CENTRO	288.994	311.103	7,7
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	132.966	143.814	8,2
PIEMONTE	34.909	36.964	5,9
VALLE D'AOSTA	589	870	47,6
LOMBARDIA	93.258	101.296	8,6
LIGURIA	4.210	4.686	11,3
ITALIA NORD-ORIENTALE	104.412	111.901	7,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	5.688	6.146	8,0
BOLZANO-BOZEN	2.877	3.150	9,5
TRENTO	2.812	2.996	6,6
VENETO	46.284	47.525	2,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	11.075	12.331	11,3
EMILIA-ROMAGNA	41.364	45.898	11,0
ITALIA CENTRALE	51.617	55.388	7,3
TOSCANA	24.580	26.265	6,9
UMBRIA	3.246	3.613	11,3
MARCHE	11.556	12.345	6,8
LAZIO	12.235	13.165	7,6
MEZZOGIORNO	36.764	41.100	11,8
ITALIA MERIDIONALE	24.480	26.893	9,9
ABRUZZO	6.546	7.316	11,8
MOLISE	614	628	2,4
CAMPANIA	8.392	9.303	10,9
PUGLIA	6.878	7.122	3,5
BASILICATA	1.722	2.096	21,7
CALABRIA	329	428	30,1
ITALIA INSULARE	12.284	14.207	15,7
SICILIA	7.948	9.523	19,8
SARDEGNA	4.336	4.683	8,0
PROVINCE DIVERSE	6.255	6.431	2,8
ITALIA	332.013	358.633	8,0